



MOZIONE ASSEMBLEARE UIL FP Roma e Lazio FPG-UCSC

TITOLO: DIGNITÀ, FUTURO E RISPETTO. LA NOSTRA VOCE, LA NOSTRA FORZA.

L'Assemblea delle Lavoratrici e dei Lavoratori, riunita in data odierna su convocazione della UIL FPL Roma e Lazio – InterGruppo Aziendale FPG UCSC,

PREMESSO CHE:

Non siamo numeri. Non siamo ingranaggi di una macchina da spremere fino all'ultima goccia. Siamo il cuore pulsante di questo Policlinico. Siamo le mani che curano, le braccia che sollevano, gli occhi che vegliano quando tutti dormono. Eppure, ci sentiamo trattati come pedine sacrificabili. Che il rinnovo del contratto è un passo fondamentale per colmare un gap con l'aumento del costo della vita e per adeguare la normativa contrattuale alle recenti disposizioni di legge e di consolidati principi delle recenti disposizioni giuridiche di Cassazione.

La misura è colma.

DENUNCIA CON FORZA:

Una situazione insostenibile che ci sta logorando.

- Siamo stanchi di tornare a casa distrutti, senza la forza di abbracciare i nostri figli.
- Siamo stanchi di vedere i nostri diritti calpestati in nome del “bilancio” o dell'emergenza perenne.
- C'è chi non riesce a pianificare una vacanza, chi vive con l'ansia del turno successivo, chi si sente in trappola in reparti che consumano l'anima e il corpo.

Per questo, l'Assemblea, all'unanimità e con la forza della disperazione che diventa lotta,



IMPEGNA LA UIL FPL A PRETENDERE DALL'AMMINISTRAZIONE:

1. BASTA COLLEZIONARE ORE, VOGLIAMO COLLEGHI: UN PIANO ASSUNZIONALE VERO!

Non accettiamo più la favola che “non ci sono risorse”. I carichi di lavoro ci stanno spezzando la schiena. Non possiamo coprire i buchi di organico con la nostra salute. > **CHIEDIAMO:** Assunzioni immediate. Non tappabuchi, ma colleghi stabili al nostro fianco. Dobbiamo tornare a respirare. Le ferie non sono un regalo, sono un diritto sacrosanto che oggi, per troppi di noi (specie in alcune U.O. critiche), è diventato un miraggio o una concessione da elemosinare. Vogliamo la garanzia di poter staccare la spina e recuperare la nostra vita.

2. LA VITA FUORI DAL GEMELLI ESISTE: TEMPI DI VITA E DI LAVORO UMANI!

Non viviamo per lavorare, lavoriamo per vivere. È inaccettabile che conciliare i turni con la famiglia sia diventata un'impresa titanica. Madri, padri, figli che assistono genitori anziani: nessuno deve essere costretto a scegliere tra il proprio lavoro e i propri affetti. > **CHIEDIAMO:** Turni che rispettino la persona, non solo il servizio. Rispetto per la nostra vita privata.

3. STAFFATURE E PART-TIME: BASTA GABBIE, VOGLIAMO LIBERTÀ!

Siamo stufi di staffature decise a tavolino da chi non ha mai messo piede in reparto. E basta con la prigione dei Part-Time! Ci sono colleghi bloccati da anni nella stessa unità operativa, “relegati” perché l'azienda non vuole o non sa incastrare gli orari. È un'incompetenza organizzativa che paghiamo noi. > **CHIEDIAMO:** Una riorganizzazione delle staffature che parta dal basso, ascoltando chi lavora. E pretendiamo una soluzione immediata per i Part-Time: trovate i match, create le condizioni, fateli muovere! Nessuno deve sentirsi in ostaggio del proprio orario ridotto.

4. VIA DALL'INFERNO: DIRITTO AL TURN-OVER INTERNO!

Ci sono reparti che logorano più di altri. Reparti dove il carico fisico e psicologico ti mangia vivo. Non è giusto morire professionalmente nello stesso posto per vent'anni. > **CHIEDIAMO:** Un meccanismo di mobilità interna reale e trasparente. Chi ha dato tanto nelle trincee più dure ha il diritto di tirare il fiato e cambiare aria. Uscire dalle unità operative a maggior aggravio non è un capriccio, è salute preventiva!



5. IL VALORE SI PAGA E SI RICONOSCE!

Siamo professionisti che crescono, studiano, imparano sul campo ogni giorno. Ma questa competenza dove finisce? Dimenticata nei cassetti dell'amministrazione. > **CHIEDIAMO:** Valorizzazione vera delle competenze acquisite. Chi sa fare di più, chi si forma, chi porta valore aggiunto deve essere premiato e riconosciuto, non appiattito verso il basso.

Lavoratrici e Lavoratori, Amiche e Amici Questa non è solo una lista della spesa. Questo è il nostro grido di battaglia. Non ci accontenteremo di promesse vaghe. O l'Amministrazione cambia rotta, o ci troverà ogni giorno più uniti, più rumorosi e più determinati.

PERCHÉ IL GEMELLI SIAMO NOI. E SENZA DI NOI, TUTTO SI FERMA.

Approvata per acclamazione.